

Cari genitori,

anche quest'anno scolastico volge al termine ed è arrivato il tempo dei saluti estivi.

Abbiamo trascorso un anno molto impegnativo, denso di imprevisti: uno tra tutti il problema legato all'applicazione delle nuove norme ministeriali sul reclutamento degli insegnanti. Ne sono derivate grandi difficoltà a reperire i docenti, la perdita della continuità per molte classi, i tempi lunghi e le peripezie per individuare i supplenti...

Uno per uno abbiamo cercato di affrontare i problemi, con la sicurezza di poter lavorare all'interno di un contesto scolastico solido ed organizzato, dentro cui ognuno ha un ruolo e sente la propria responsabilità, in particolare contando sul rapporto di fiducia e di alleanza educativa con le famiglie.

Questo saluto di fine d'anno vuole essere un ringraziamento per le vostre fatiche di genitori, che accanto alle nostre ha permesso di accogliere ed accompagnare i nostri bambini e ragazzi nel delicato processo della loro crescita. Per questo vostro impegno e per la collaborazione che ci avete assicurato, vi ringrazio.

Certo, non sono mancate e non mancheranno le criticità da affrontare, ma questo fa parte della vita e la scuola deve fare anche questo: educare le giovani generazioni ad affrontare le prove che poi, ben più severamente, la vita porrà loro davanti.

Tanti nuovi insegnanti sono entrati quest'anno nella nostra scuola. Hanno operato con impegno, entusiasmo e buona volontà, ambientandosi positivamente, supportati dall'aiuto dei colleghi più esperti. Speriamo di poterli riavere con noi, perché anche la loro formazione sia un investimento da cui la scuola può trarre frutto. Anche a loro e ai colleghi che li hanno affiancati con successo, va il mio ringraziamento.

Abbiamo via via cercato di far crescere nella scuola la consapevolezza dell'importanza dei valori che devono improntare la formazione delle persone che siamo chiamati ad istruire, ma soprattutto ad educare. Il mondo cambia e non sappiamo cosa succederà domani, ma sappiamo che desideriamo che i nostri bambini e ragazzi crescano come persone oneste, aperte, rispettose e curiose di imparare sempre di più.

Abbiamo posto attenzione agli ambienti scolastici in cui i nostri bambini e ragazzi trascorrono tanto tempo della loro giornata. Molte piccole cose le abbiamo fatte con le nostre sole forze, destinando risorse "ad hoc". Qualche esempio: nella scuola di via Bodio abbiamo sistemato e dipinto i portoni d'ingresso, i cancelli, i muretti. Abbiamo messo in sicurezza le scale che dal cortile portano ai locali caldaia, per evitare rischi di cadute per i bambini che giocano in cortile. A breve sarà realizzato l'ascensore che condurrà fino al secondo piano, completando l'accessibilità di tutta la scuola anche per le persone a ridotta capacità motoria.

Nella scuola di via Maffucci abbiamo realizzato un locale per i colloqui con le famiglie; insieme ai ragazzi abbiamo risistemato le fioriere, il giardino e l'orto. Il prossimo lavoro sarà la sistemazione del cancello (piuttosto danneggiato) e del gazebo del giardino, dove i ragazzi ogni tanto potranno fare anche lezione all'aperto. Penseremo adesso anche allo spazio per allestire la nuova biblioteca.

Nella scuola di via Guicciardi abbiamo imbiancato alcuni locali e gli spazi del refettorio e del bagno che attendevano da anni (ringrazio per questo il custode, sig. Giovanni!) e a breve sistemeremo anche il muretto davanti alla palestra in modo da prevenire i frequenti allagamenti in caso di pioggia.

Molti altri interventi sugli ambienti si devono all'Associazione ABG e al Comitato Genitori (l'estensione delle LIM a un sempre maggior numero di classi, l'allestimento del teatro, i materiali per le attività sportive, il supporto ai progetti e ai laboratori...). Grazie a nome di tutti perché siete infaticabili!

Gli ambienti e gli spazi sono importanti: tenerli puliti e curati comunica educazione ed insegna a rispettare la cosa pubblica. Vi prego di sostenere con i vostri figli questo insegnamento, è molto importante. A questo

riguardo non voglio sottovalutare il ruolo dei bidelli, fondamentali per il corretto ed efficace funzionamento della scuola, persone che rappresentano punti di riferimento educativi a pieno titolo.

Una struttura complessa come quella del nostro Istituto Comprensivo (66 classi, tre plessi, 1500 alunni...e ogni anno cresciamo!!!) richiede poi uno sforzo amministrativo poderoso, cui provvedono il Direttore dei Servizi Amministrativi, sig. Rita Fasano e tutto il personale di segreteria. Oltre al lavoro ordinario, ogni giorno sono alle prese con una nuova "molestia burocratica" che mette alla prova la loro preparazione, e ... la loro pazienza. Li ringrazio tutti. La scuola è come un organismo vivo e per funzionare bene ogni parte deve essere in salute: tutti ci impegniamo perché questo accada.

Ma i nostri sforzi più intensi sono stati decisamente indirizzati a supportare gli esiti di apprendimento dei nostri bambini e ragazzi. Vogliamo che escano da scuola preparati, forti di una forza che solo la cultura può dare. Sappiamo che dobbiamo ottimizzare il tempo che trascorrono a scuola, perché quando arrivano poi a casa sono stanchi (soprattutto i bambini della primaria) e non tutti possono contare su un aiuto o uno stimolo, una supervisione, per i compiti e lo studio, come sarebbe opportuno. Quindi abbiamo moltiplicato i laboratori, i gruppi di lavoro, le attività di supporto allo studio, soprattutto alla scuola media. Abbiamo offerto ai ragazzi la possibilità di trovare aiuto per potenziare il loro apprendimento e superare le eventuali difficoltà, aprendo la scuola anche al pomeriggio. Si è trattato di mettere in campo tantissime energie e risorse, sia umane che materiali, e di strutturare un'organizzazione complessa che si incrociava con la normale attività curricolare.

Rispetto a qualche situazione individuale particolarmente difficile, abbiamo attivato percorsi educativi singoli e mirati: non vogliamo perdere nessuno, nessuno deve rimanere indietro.

Abbiamo fronteggiato anche i problemi del fuori scuola. Nel periodo della preadolescenza, sapete che tante sono le insidie che minacciano i nostri ragazzi, in un'età in cui sono fragili, alla ricerca di un'identità e naturalmente si distaccano e mettono in crisi l'autorità degli adulti. Quello che succede fuori dalla scuola non è che non ci riguardi, tutt'altro, anche perché le conseguenze poi ritornano dentro la scuola e rimbalzano nella vita emotiva dei nostri ragazzi. A questo riguardo per le famiglie abbiamo attivato incontri, momenti di confronto e di formazione con psicologi, ma soprattutto mantenuto un dialogo serrato con chi era più direttamente coinvolto. Abbiamo attivato contatti con i servizi sociali, gli oratori e con le società sportive di zona: faremo a breve un incontro in modo da pianificare una sinergia educativa "difensiva e protettiva" per i nostri ragazzi per il prossimo anno. Abbiamo intorno zone difficili, da cui sappiamo che arrivano ragazzi più grandi che cercano di reclutare "adepti" tra i nostri studenti, cercando di formare "bande"... E' bene che lo sappiate anche voi genitori, che ne parliate con i vostri figli. E' bene che guardiate con regolarità cosa circola nei loro telefoni. E' bene che cerchiate di parlare con loro, di sapere dove e con chi passano il loro tempo libero: non solo per intervenire con "divieti" (anche se potrebbe a volte essere necessario) ma soprattutto per guidarli a fronteggiare in modo autonomo le esperienze del loro quotidiano.

Chiudo con l'invito alla fiducia: la scuola e la famiglia sono alleati, non avversari. Se l'alleanza è solida moltiplica la nostra forza a tutto vantaggio dei nostri bambini e ragazzi; in caso contrario entrambe le componenti vengono irrimediabilmente squalificate.

Crescere è un mestiere difficile, ma anche denso di continue e belle occasioni.

Buona estate e arrivederci a settembre

La vostra dirigente

*Laura Barbirato*